

I SINGOLI COMPARTI

La Riviera

Nel periodo gennaio-dicembre 2023, ha registrato un incremento del **+2,9% degli arrivi** e una leggera diminuzione del **-0,4% dei pernottamenti** rispetto al 2022. Il gap rispetto al 2019 è stato colmato in termini di arrivi (+1,1%) e si riduce al -1,3% in termini di presenze. Diminuiscono rispetto al 2022 gli italiani (-0,2% di arrivi e -3,7% di presenze), mentre gli stranieri aumentano in modo considerevole (+16,4% di arrivi e +11,9% di presenze). La differenza delle presenze sul 2019 si riduce al -2,9% per i turisti italiani, mentre è interamente colmata (+4,3%) per i turisti stranieri.

Le Città d'arte

Le maggiori **Città d'arte dell'Emilia-Romagna** rappresentano il secondo comparto regionale dopo la Riviera per movimento turistico, con un incremento del **+10,4% degli arrivi** e del **+9,5% delle presenze** rispetto al 2022, in crescita anche rispetto al 2019 (+4,9% in termini di arrivi e del +10,4% in termini di presenze).

Crescono del 20% rispetto al 2022 i **turisti stranieri** (+23,5% gli arrivi e +21,6% i pernottamenti) e di un ulteriore 2% quelli italiani (+2,9% gli arrivi e +2,1% le presenze). I volumi di movimento del 2019 sono stati superati sia dagli italiani (+6,5% di presenze) e ancor più dagli stranieri (+16,2% di presenze).

Gli operatori del sistema ricettivo delle Città d'arte hanno beneficiato anche della sostenuta ripresa dei passeggeri in arrivo all'**aeroporto internazionale Guglielmo Marconi di Bologna** che ha chiuso il **2023 con 9.960.205 passeggeri** complessivi, pari ad un incremento del **+17,4% sul 2022** e del +6% sul 2019, registrando il miglior anno della propria storia.

In particolare, nel 2023 i passeggeri sui **voli nazionali** sono stati 2.438.699, in crescita del **+10%** sul 2022 e del +24,6% sul 2019, mentre i passeggeri sui **voli internazionali** sono stati 7.521.506, in aumento del **+20%** sul 2022 e del +1,1% rispetto al 2019.

Il picco in estate con circa un milione di passeggeri al mese per giugno, luglio, agosto e settembre. Numeri che consolidano il Marconi tra i primi 10 della classifica degli aeroporti italiani per volumi di traffico.

L'Appennino

Il periodo gennaio-dicembre 2023 si chiude con un ulteriore incremento del movimento turistico rispetto al 2022 (**+5,5% di arrivi e +3,7% di presenze**), grazie in particolare al sostenuto incremento della clientela straniera (+24,8% di arrivi e +17,7% di presenze) e al consolidamento dei turisti italiani sui livelli dello scorso anno (+0,8% di arrivi e +0,3% di presenze). Questo andamento ha consentito di registrare un incremento rispetto al 2019 del **+40,6% di arrivi e del +25,5% di presenze**.

L'Appennino costituisce il terzo attrattore turistico dell'Emilia-Romagna in termini di movimento, e grazie all'offerta ambientale-naturale sempre più attrattiva e ai grandi spazi all'aperto che hanno garantito un distanziamento naturale anche in situazioni di affluenza turistica massiccia, ha

incrementato progressivamente il suo peso, concentrando ora il 5,6% degli arrivi ed il 4,9% delle presenze complessive regionali su base annuale.

La quota degli italiani rispetto al movimento regionale complessivo raggiunge il 5,9% di tutti gli arrivi e il 5,3% di tutte le presenze. In crescita anche la quota degli stranieri che si attesta sul 4,8% degli arrivi e sul 4,2% delle presenze straniere complessive in regione.

Le località termali

L'offerta termale dell'Emilia-Romagna nel 2023 presenta un incremento del **+1,4%** degli **arrivi** e del **+3,6%** delle **presenze** rispetto al 2022, ma rispetto al 2019 evidenzia ancora una diminuzione (-7,9% degli arrivi e del -6,1% i pernottamenti).

Dopo le difficoltà durante la fase pandemica, ora sia i turisti italiani (-0,1% di arrivi e +2,1% di presenze) che gli stranieri (+7,3% di arrivi e +10,2% di presenze) **registrano un miglioramento rispetto al 2022**. La flessione rispetto al 2019 si riduce poi progressivamente per il mercato interno (-6,2% di arrivi e -8,2% di presenze) che per quello estero (-14% di arrivi e +3,6% di presenze).

Le Terme costituiscono il quarto attrattore turistico dell'Emilia-Romagna in termini di movimento, concentrando oggi il 3,1% degli arrivi e il 2,1% delle presenze complessive regionali su base annuale.

Le altre località

Sono compresi i comuni che non rientrano - per le loro caratteristiche - nei prodotti turistici tradizionali (come, ad esempio, Casalecchio di Reno, Fidenza, San Lazzaro di Savena e Santarcangelo di Romagna). Un comparto che registra un recupero del **+12,8% di arrivi** e del **+7,2% di presenze** rispetto al 2022. Si riduce la differenza con il 2019: gli arrivi raggiungono il -2,7% e le presenze migliorano del +4,3%.

In ripresa rispetto al 2022 sia il turismo italiano (+8,3% di arrivi e +3,5% di presenze), che quello internazionale (+26,1% di arrivi, +18,6% di presenze), restringendo ulteriormente il divario con il 2019: gli italiani hanno già superato i volumi pre-pandemici con il +2,2% di arrivi e +6,1% di presenze, mentre gli stranieri riducono la differenza al -13,3% di arrivi e -0,1% di presenze.

In queste località si concentra ora il 13,5% degli arrivi e il 9,1% delle presenze complessive regionali su base annuale.

Il peso dei turisti italiani rispetto al totale regionale è del 13,4% in termini di arrivi e del 9% in termini di presenze, mentre gli stranieri nel 2023 raggiungono il 13,9% degli arrivi e il 9,3% delle presenze.